Una copertina rossa per *Commentaria Classica*

Vincenzo Ortoleva - Maria Rosaria Petringa

Sono passati quasi dieci anni da quando, una domenica di marzo, decidemmo di dare avvio all'impresa di *Commentaria Classica*. Avevamo in mente un'idea di rivista scientifica nuova e al contempo antica. Di nuovo c'era la convinzione che il concetto di rivista pubblicata esclusivamente su carta era superato: se è vero che lo scopo di un periodico è divulgare nel modo più ampio e più celere le ultime ricerche, la carta non è certamente il mezzo più adatto per il raggiungimento di tale obiettivo. Siamo inoltre convinti che la scienza debba essere accessibile a tutti e che non debba avere alcuna barriera che ne limiti la diffusione: per questo *Commentaria Classica* è stata sempre disponibile in *open access*, senza oneri né per gli autori né per i lettori. Inoltre, a partire dal numero sei (2019) abbiamo introdotto un'apprezzatissima novità, che ridisegna il concetto stesso di periodico scientifico: perché mai un lavoro ormai pronto per la pubblicazione dovrebbe attendere la fine dell'anno per apparire? Si è quindi deciso di rendere disponibili in rete i singoli contributi (tranne le recensioni) di volta in volta, e con paginazione definitiva, già nel corso dell'anno. Ma la nostra Rivista ha anche un cuore antico: l'impostazione, il rigore e la completezza di informazione sono quelli ormai da tempo canonici nel campo degli studi classici, senza concessioni a effimere mode del momento o a intenti meramente divulgatori.

A distanza di un decennio possiamo dire che questa formula ha avuto successo: oltre ai dieci numeri regolari abbiamo pubblicato due supplementi dedicati ad atti di convegni, per un totale di circa 130 articoli. La Rivista è inoltre affiancata da una *Biblioteca* di monografie, anch'esse in *open access*, che comprende attualmente quattro volumi. La contemporanea archiviazione dell'intero materiale su *Internet Archive* ne garantirà, se non l'eternità, verosimilmente una durata pari a quella dei supporti cartacei.

Per tutto questo il nostro grazie va in primo luogo agli autori, soprattutto a quelli che sin dai primi numeri hanno creduto nel nostro progetto, ma anche alle decine e decine di revisori anonimi che, del tutto disinteressatamente, hanno esaminato, il più delle volte in modo assai meticoloso, le singole proposte di pubblicazione, non solo al fine di escludere ciò che non poteva essere accolto, ma di migliorare ciò che era meritevole di considerazione. Un grazie particolare infine ai membri dell'autorevole

«Commentaria Classica» 10, 2023, 7-8. ISSN 2283-5652 ISBN 9788894543155

Comitato scientifico, che ha saputo sempre bene operare per risolvere le questioni più complesse.

Questo numero dieci ha dunque la copertina rossa, perché quando si raggiunge un traguardo si deve, sia pur sobriamente, festeggiare. Con il numero undici si tornerà al consueto colore azzurro, ma il nostro impegno, vi assicuriamo, sarà sempre lo stesso.